



# COMUNE DI PALERMO

## I° CIRCOSCRIZIONE

### VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 07/10/2015

L'anno duemilaquindici il giorno **SETTE** del mese di **Ottobre** alle ore 09,35 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente Prot. n. 721546 del 22/09/2015.

Presiede il Consiglio la Presidente Paola Miceli della I° Circoscrizione. Assiste in qualità di Segretario il Dott. Marco Cracchiolo Esperto Amministrativo della I Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri, è presente oltre alla Presidente il cons. Randazzo per un totale di DUE.

La **Presidente**, constatata la mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 10,38 si procede all'appello nominale dei Consiglieri. Presiede il vicepresidente Ottavio **Zacco**. Assiste in qualità di Segretario la sig.ra **Luigina Coniglio**, esp. Amm.vo e responsabile della U.O. organi istituzionali.

Sono presenti, oltre al **Pres. Zacco** i cons.: **Apprendi, Castiglia, Imperiale, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Randazzo, Sorci, Tramuto, Valenti e Virga**. Totale presenti n. 13. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente apre la seduta.

Propone la nomina degli scrutatori: **Tramuto, Pensabene e Valenti**; l'aula approva.

**Il presidente passa al punto 1 dell'ODG: Comunicazioni.**

**Intervengono i cons. Orefice e Apprendi.**

**Il cons. Orefice** propone che ogni intervento dei consiglieri venga riletto in Consiglio durante la seduta, per scongiurare l'eventualità di equivoci. Ciò nella considerazione che oggi i verbali vengono approvati e quindi rilette nell'ODG successivo, quando è passato troppo tempo.

Il pres. **Zacco** chiarisce la sostanza del verbale che sarebbe il riassunto di quanto detto altrimenti si dovrebbe fare un dettato al verbalizzante. Ricorda all'Aula che tempo fa questo Consiglio ha approvato una sua mozione che prevedeva la diretta streaming.

Il cons. **Apprendi**, non essendo stato presente il 18 settembre, si sente tirato in ballo *nella video-intervista al quotidiano Repubblica rilasciata dalla Presidente Miceli* quando fa riferimento agli assenti come uno che non ha condiviso l'esigenza di un comunicato solidale per il grave fatto dell'incendio del Pub Ballarò, mentre invece, nella seduta del 17 settembre c.a., lui ha espresso pieno sdegno aggiungendo che la proposta di esprimere solidarietà ai residenti doveva assolutamente essere sposata dal

Consiglio. Chiede quindi la lettura immediata del verbale inerente tale fatto. Lui vuole chiarire subito la sua posizione e si dispiace che lo stesso non sia per la Presidente che invece ritiene opportuno non presentarsi in Aula a discutere i fatti che arrivano come docce fredde sui Consiglieri. Precisa che era assente il secondo giorno di discussione in Consiglio e non si rende conto di come sia possibile che si sviluppino degli effetti da un brogliaccio prima ancora che questo diventi verbale ufficiale.

Il Pres. **Zacco** ribadisce che quanto accaduto il 18 settembre è grave e ancor di più la video-intervista che ne è seguita. Ritiene che si debba fare chiarezza con la Presidente Miceli, perché quanto accaduto è veramente grave. Non è d'accordo sul fatto che lei ha dichiarato pubblicamente che non ha fatto il comunicato perché deve garantire tutti. A questo punto dei lavori si può procedere alla lettura dei verbali nn. 90 e 91 oppure proporre un'eventuale sospensione vista l'assenza della Presidente e del cons. Ficano.

Il cons. **Apprendi** tiene a precisare la sua posizione nel verbale del giorno prima (cioè del 17 settembre) ed era sicuramente favorevole ad un gesto di solidarietà; non ha preso alcuna posizione il giorno dopo (il 18) in cui il dibattito si è sviluppato, poiché assente. Chiede pertanto insistentemente la lettura dei verbali in oggetto per assumere in seguito una posizione.

Il cons. **Castiglia** domanda al Presidente per questione di metodo, se si è in sede di Comunicazione o di ODG in quanto solo dopo la lettura sia Apprendi che Sorci che erano assenti potranno prendere una posizione. Il verbale in questione deve essere blindato. Secondo gravissimo errore della Presidente è stato quello di dichiarare di aver garantito in questo modo la dignità di questo Consiglio ed è quindi inevitabile che i Consiglieri vedano sminuita così la loro attività. Pertanto ogni gruppo politico ne tragga le conseguenze. *“Sembra a volte che siamo una squadra di amici e non persone che hanno un ruolo istituzionale. Proviamo a dare un segno ai cittadini; non siamo un gruppo di amici e non accetterò mai più “aspettiamo quello sennò perde il gettone”.*

Il cons. **Nicolao** – Non è facile formulare un intervento. Ha vissuto in questa consiliatura negli ultimi 10 giorni i momenti peggiori dei suoi 8 anni di carriera da Consigliere. Non riesce ad accettare che DUE consiglieri di questa Circoscrizione abbiano manifestato la loro dissociazione in Consiglio e l'abbiano poi confermata nell'intervista. In altre occasioni analoghe la posizione del Consiglio è stata chiara fin dall'inizio. Ritiene che la Presidente debba dimettersi per non essere riuscita a prendere una posizione valida dando ai giornali la sua solidarietà come rappresentante della Prima Circoscrizione. Propone una convocazione urgente dei Capi-gruppo perché ha difficoltà etiche a stare in un'Aula dove ci sono stati DUE consiglieri che si sono dissociati.

Segue dissenso tra il cons. **Randazzo** e il cons. **Nicolao**.

Il pres. **Zacco** richiama all'ordine.

Il cons. **Nicolao** – Non appena il Cons. Apprendi prenderà la sua posizione, chiederà alla Presidente di ridare luce a questa Circoscrizione promuovendo una conferenza dei capi-gruppo da cui dovrà uscire un piano redatto dai consiglieri che stabilisca

inequivocabilmente, che questa Circoscrizione è contro la mafia; chiederà di attivare iniziative che possano smentire le situazioni equivoche che si sono create invitando, per esempio, i gestori del PUB in Aula come segnale di vicinanza alle persone che subiscono tali atti intimidatori.

Il cons. **Randazzo** ribadisce che lui è stato sempre solidale per la gravità del fatto, ma non ha capito cosa può fare come rappresentante istituzionale non essendo né poliziotto né magistrato.

Il pres. **Zacco** ricorda al cons. Randazzo che si trattava di condividere un semplice comunicato stampa per il quartiere e per gli abitanti che sono dovuti scappare di casa di notte: pura e semplice solidarietà al quartiere Ballarò. Questo comunicato si doveva fare giorno 18 settembre ma per il disaccordo di due è stato impossibile.

**Virga** ricorda all'Aula che il Consiglio è un organo istituzionale col compito di vigilare nel territorio e pertanto problematiche come questa debbono essere trattate in questa Aula esprimendo la massima solidarietà. Per Nicolao che voleva invitare chi aprirà il PUB è una bella cosa per poter uscire da questa situazione ambigua che si è creata e non ci si deve preoccupare se dovesse venire qualcuno a bussare alla nostra porta.

Il pres. **Zaccò** - *“Non dimentichiamo che noi siamo eletti dai cittadini e se c'è chi si preoccupa di ciò è invitato a dimettersi.”*

Il cons. **Virga** conclude dicendo che se alla fine ci sarà un documento, sarà uno dei firmatari.

Il cons. **Sorce** sottolinea la sua solidarietà a prescindere. Nonostante fosse fuori Palermo il giorno della seduta del 17 settembre, venuto a conoscenza del fattaccio si è aggiornato ed ha partecipato alle iniziative che ne sono seguite come la riunione a Santa Chiara. Non ha avuto timore alcuno di esporre come la pensa anche nell'intervista. Considerato che questo è un Consiglio eletto dai cittadini e non una riunione tra fratelli, si deve tendere all'interesse della Circoscrizione.

Seguono considerazioni sul modo di gestire la faccenda da parte della Presidente Miceli che nei confronti del Consiglio non ha l'atteggiamento del Buon padre di famiglia e sembra che abbia fatto un po' di confusione.

Alle ore **11,20 esce il Cons. Virga.**

Il cons. **Imperiale** interviene sottolineando che quanto detto dal Cons. Nicolao è vero. Per i fatti precedenti (Massaro e Scippi) si sono fatti inviti e azioni con la solidarietà di tutta la circoscrizione. Ora, per il Pub, la Presidente assume un comportamento inadeguato dimostrando di non avere la capacità politica di rappresentare la Circoscrizione con un comunicato di solidarietà.

Il cons. **Apprendi** specifica ancora che la sua condanna per il vile atto è stata dichiarata la mattina dopo durante la seduta di Consiglio, d'accordo con la posizione del cons. Castiglia. Non è d'accordo con lui quando invece si riferisce al modo amichevole (...gettone...) di svolgere le proprie funzioni istituzionali, perché, se certo, deve prendere i conseguenti provvedimenti.

Il pres. **Zacco** propone la lettura dei verbali.

Il cons. **Castiglia** condivide quanto esposto dal cons. Apprendi e riconosce che, per poter prendere una posizione deve prima essere messo al corrente del dibattito sul fatto e ciò può avvenire mediante la lettura dei verbali.

Il pres. **Zacco** procede alla lettura dei verbali nn. **90 e 91**.

Il cons. **Apprendi** fa delle domande sui verbali per stabilire alcuni punti che lui sconosceva in quanto assente. Associa quindi quanto riportato nei verbali, all'intervista rilasciata dalla presidente Miceli e quasi come ci fosse dietrologia per mettere in cattiva luce il Consiglio; la Presidente ha concentrato l'attenzione sul dissenso anziché spostare l'asse di attenzione su chi è solidale. Non comprende comunque come tutto si sia bloccato.

Il presidente **Zacco** rilegge alcuni passi dei verbali a chiarimento di errate interpretazioni tra il cons. Apprendi e il cons. Castiglia sulla congruità del contenuto della bozza di comunicato presentata il 17 da Castiglia con quello presentato il 18 insieme al pres. Zacco, in Aula.

Il cons. **Castiglia** respinge l'accusa di dietrologia perché come eletto, porta avanti le richieste del suo quartiere; l'Aula si è espressa di dare un contributo di solidarietà agli abitanti che vivono in zona e lui si è attenuto a riportare ciò che è uscito dall'Aula - quindi non c'è dietrologia. Precisa semmai che a lui è stato affidato l'ingrato compito di stilare il comunicato stampa da proporre in Consiglio. La bozza è stata letta ma dato i dissensi incontrati e per mancata unanimità, si è concluso che la soluzione era fare un comunicato ognuno per sé come del resto detto anche dal cons. Nicolao e ribadito dalla pres. Miceli. Specifica pertanto:

- 1) Il suo comunicato stampa è stato semplicemente di condanna e rispecchia quanto detto in Consiglio;
- 2) Ritene che questo verbale sia da mandare alla stampa perché la Prima Circoscrizione non ha dato solidarietà alle vittime;

Risponde il pres. **Zacco** che precisa che nessuno lo ha accusato di dietrologia e che il vero problema è il fatto che 2 Consiglieri su 16 non sono stati d'accordo ad aderire ad un semplice comunicato e pensa che la loro posizione debba essere chiarita in Aula con la conferma della dissociazione o con l'adesione a tutte le altre iniziative che seguiranno. Per principio etico, ritiene che è inammissibile che anche UN solo consigliere non aderisca alla solidarietà per fatti del genere. E' indispensabile che quanto emerso si affronti con la Presidente e le Segreterie Politiche perché il messaggio mediatico che esce è quello di un Consiglio mafioso. **Randazzo** si difende sottolineando ancora che la sua solidarietà è stata data nelle due sedute, ma aveva espresso perplessità sulla concretezza dei fatti che potevano fare come organo di Consiglio.

**Zacco** ribatte che la concretezza si attua con la firma per l'adesione al comunicato e lui invece ha ribadito la sua posizione contraria anche nell'intervista.

Il dibattito continua fra i due consiglieri con delle precisazioni sull'etica e sui doveri verso gli abitanti che li hanno eletti per la difesa dei loro diritti e il miglioramento della loro vita. Si deciderà assieme al Presidente cosa fare per ridare dignità a questo Consiglio.

Il cons. **Nicolao** è d'accordo per quanto detto sui comunicati. Per quanto riguarda la dietrologia, pensa che si tratti di pura incapacità politica del Presidente a gestire la situazione. Legge quindi l'intervista rilasciata di sua iniziativa il 23 settembre: "..... contro la criminalità mafiosa ...." a difesa di quanto detto sulle sue remore all'uso della parola "mafiosa".

Il cons. **Sorci** dichiara che un comunicato si fa affinché chi di competenza si attivi.

Tutto ciò che non è in sintonia con la legalità è da condannare *in toto*.

Il pres. **Zacco** fa un breve riepilogo auspicando una riunione dei capi-gruppo in presenza della Presidente e i Due consiglieri (oggi è assente Ficano), che dovranno prendere una posizione esprimendo in Aula le loro motivazioni e pubblicamente ai giornali. Per domani saranno apportate le modifiche al verbale del 18 settembre consistenti nella rettifica del nome del presidente da indicare - Orefice e non Zacco - e sostituzione della parola Amap anziché Amat (come erroneamente riportato nella copia letta in Aula oggi).

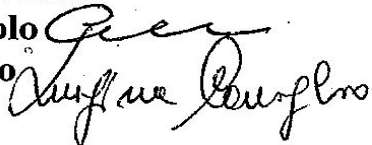
Si accantona quindi il verbale del 17 settembre e nella seduta di domani 8 ottobre, saranno apportate secondo Regolamento le modifiche al verbale del 18 settembre n. 91, previa discussione in Aula.

Ore 12,25 il **Presidente Zacco**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

**Marco Cracchiolo**

**Luigina Coniglio**



Il Presidente

**Paola Miceli**  
**Ottavio Zacco**

